

**VARIANTE AL PUA CON PRECISE DISPOSIZIONI PLANIVOLIMETRICHE**



Progetto

**VARIANTE AL PIANO URBANISTICO ATTUATIVO  
DENOMINATO PUA DIEMME**

Via Caprera Padova Italia - NCT FG 84, mapp 208

Committente	Committente	Progettista Strutturale
-------------	-------------	-------------------------

<p><b>DUBBINI SRL</b> Via Battaglia 69 35020 Albignasego PD P.IVA 02296380286</p>		
---	--	--

Progettista Architettonico	Responsabile	Progettista Impianti
----------------------------	--------------	----------------------

 <p><b>L&amp;Z ARCHITECTS</b> via noventana 192 35027 Noventa Padovana Padova Italy studio@lez-a.it tel. +39 049725181 fax +39 049725181, www.lezarchitects.it</p>	<p>Architetto Stefano Liccardo</p> 	
--	--	--

Contenuto:

**RELAZIONE LEGGE 13**

elaborazione	Scala	N° Prog. <b>1912</b>	<b>DUB</b>	TAV.	<b>M</b>	rev. <b>-</b>
percorso /Volumes/PROGETTI/1912-D U B- complesso_residenziale_Padova/01_PROGETTO/ 012-DEFINITIVO/012-A/PROGETTO/DM Park_Progetto PUA.pln-###		data <b>03/12/20</b>				

# OGGETTO: VARIANTE AL PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DENOMINATO "PUA DIEMME"

**PROPRIETA': DUBBINI SRL**, Via Battaglia 69, 35020 Albignasego PD

**PROGETTISTA': L&Z ARCHITECTS**, Via Noventana 192, Noventa Padovana PD -  
Responsabile di progetto arch. Stefano Liccardo

## RELAZIONE SPECIFICA PER IL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

Di cui alla L. 13/1989 e D.M. 14 giugno 1989, n. 236, L.R. 16/2007, del D.G.R. n. 509 del  
02/03/2010 e  
D.G.R.V. n. 1428 del 2011

**RELAZIONE SPECIFICA** di cui all'art. 10.2 del D.M.L.L.P.P. del 14.06.1989 nr. 236 (prescrizioni tecniche ai fini del Superamento delle Barriere Architettoniche).

\*\*\*\*\*

Il progetto di cui in oggetto trattandosi di un edificio plurifamiliare avente parti comuni è stato redatto per soddisfare il requisito della VISITABILITA', in conformità a quanto disposto dall'art. 6 comma 2.4 del D.G.R.V. n. 1428/2011 sopracitato.

Tale "**VISITABILITA'**" è intesa come possibilità di fruibilità delle parti comuni dell'edificio e delle singole unità abitative, dove deve essere garantita l'accessibilità alla zona di relazione, ad un servizio igienico.

Gli accessi ai fabbricati, avvengono esternamente tramite una strada comune privata, con marciapiedi pedonali che collegano gli ingressi condominiali passanti che permettono di avere un accesso secondario anche dai parcheggi e box auto privati.

I vani scala sono dotati di ascensore che collega i vari piani garantendo l'accessibilità a tutte le unità

Le soluzioni progettuali, gli accorgimenti tecnico-strutturali, gli impianti ed i materiali previsti nel progetto suddetto ai fini del superamento delle Barriere Architettoniche, vengono di seguito descritte:

# CRITERI PROGETTUALI

## Porte

Sarà realizzato un dislivello (soglia) unicamente in corrispondenza della porta di accesso all'unità immobiliare con un'altezza massima di 1 cm e con spigolo smussato.

La porta d'accesso avrà luce superiore o uguale a 90 cm mentre le porte dei locali interni avranno un luce netta superiore o uguale a 80 cm.

## Pavimenti

Le pavimentazioni esterne della zona ingresso condominiale saranno antiscivolo con una classe R11, mentre le pavimentazioni interne saranno in ceramica tipo gres porcellanato.

## Infissi esterni

Gli infissi avranno le maniglie a 130 cm. di altezza dal piano di pavimento e anta a spigoli arrotondati, apribile con pressione inferiore a 8 kg.

## Terminali degli impianti

I terminali degli impianti saranno posti ad un'altezza compresa tra i 40 cm. e i 140 cm.

## Servizi igienici

Trattandosi di un edificio plurifamiliare residenziale privato il requisito della visitabilità è soddisfatto essendo presente almeno un servizio igienico collocato allo stesso livello degli spazi di relazione e ad esso collegato mediante un percorso piano accessibile, con possibilità da parte di una persona su sedia a ruote di poter raggiungere ed accostarsi frontalmente al lavabo, e frontalmente o perpendicolarmente o lateralmente alla tazza wc.

I vari servizi igienici in caso di necessità saranno resi completamente visitabili semplicemente con l'installazione degli accessori quali i maniglioni per agevolare i trasferimenti dalla sedia al sanitario senza dover apportare modifiche murarie e strutturali al fabbricato.

All'interno dei servizi igienici sarà comunque garantita la possibilità di accostamento frontale e laterale per la tazza wc, lo spazio libero frontale e laterale alla tazza w.c. sarà di almeno 80 cm, la distanza dal bordo anteriore della tazza alla parete posteriore sarà di almeno 65 cm. La tazza w.c., sarà di tipo sospeso e posto ad un'altezza da terra compreso tra 40 e 45 cm. In caso di adattabilità ai lati della tazza w.c. saranno posizionati due maniglioni: un primo maniglione o corrimano fisso e rettilineo sarà posizionato ad una distanza dall'asse del sanitario pari a 40 cm e ad un'altezza da terra di 70 cm, un secondo maniglione, di tipo ribaltabile, sempre ad una distanza dall'asse del sanitario pari a 40 cm e ad un'altezza da terra di 70 cm.

Il lavabo non sarà di tipo dedicato ma avrà i seguenti requisiti: privo di colonna, con sifone accostato alla parete, un'altezza libera sottostante minima di 65 cm e un'altezza massima del piano di 85 cm, la distanza tra la parete a cui il lavabo è fissato ed il bordo anteriore dello stesso sarà di almeno di 65 cm.

L'eventuale doccia sarà a pavimento con doccino a telefono, dotato di seggiolino posto ad un'altezza da terra compreso tra 40 e 45 cm garantendo l'accostamento frontale, perpendicolare e laterale a una distanza dall'asse della seduta pari a 40 cm e ad un'altezza da terra di 70 cm;

In generale i maniglioni avranno un diametro di 3/4 cm posati ad una distanza minima di 5 cm dalle pareti per garantire una buona presa. I maniglioni e i relativi tasselli di ancoraggio garantiranno una portata minima di 150 kg;

### **Balconi e terrazze**

I parapetti di balconi e terrazze di altezza non inferiore ai 100 cm, saranno verticali con spazature inferiori ai 10 cm, potranno essere in muratura chiusa o in cristallo temperato anti sfondamento in grado di reggere una spinta orizzontale di almeno 200 kg/mq. Tutti i parapetti installati non risultano scalabili.

### **Percorsi orizzontali**

I percorsi orizzontali e i corridoi degli androni comuni avranno una larghezza minima di 120 cm aventi la possibilità dell'inversione di direzione con manovre combinate o il cambiamento di marcia con manovra di rotazione a 360° gradi.

### **Collegamenti verticali**

Sia i fabbricati A e D, composti ogni uno da 8 unità residenziali, che i fabbricati B e C, composti da 7 unità residenziali, sono dotati di una scala condominiale di larghezza 125 cm ed un ascensore con dimensioni idonee all'utilizzo da persone su sedie a ruote .

### **Spazi esterni**

I percorsi pedonali esterni avranno una larghezza non inferiore a 150 cm, dotabili in caso di necessità di corrimano, adatti ad una sedia a ruote per manovre di rotazione a 360 gradi, con una pendenza longitudinale del 2% e trasversale inferiore all' 1% .

IN FEDE

Noventa Padovana, 04.12.2020

Il Progettista